che venivano dal male, parole a cui egli non ha posto attenzione poiché solo una Parola abitava in Lui: -"non di solo pane vivrà l'uomo". È ora quella sola Parola ad essere annunciata; quella Parola che ha dato origine a tutto, ed ha potere su di te per farti nuovo/a. E' quella Parola che ora viene proclamata nella Sinagoga, quella parola che prima sembrava senza Spirito (la legge) ed ora ne è impregnata. Anche tu che stai leggendo hai la possibilità di entrare in contatto con questi fatti che hanno cambiato la vita di chi ha ascoltato. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto... potremmo semplicemente dire che il Signore, secondo il Vangelo di Luca, segue una strategia geografica: dall'esterno all'interno; dalla periferia al centro. Egli inizia la sua predicazione in Galilea, ossia nella parte più a nord della terra santa. Il messaggio è chiaro per Luca: dalle periferie, dai poveri e gl'ultimi per poi arrivare al cuore di Gerusalemme (Vangelo) e poi da li ripartire fino agl'estremi confini della terra (Atti degl'Apostoli). Ma il messaggio per questo brano è molto più stringente e netto: Egli è cresciuto in questi luoghi. Potremmo dire che Nazaret è un luogo sperduto, tanto da non essere segnalato nelle cartine dell'epoca e quindi potremmo vedervi un messaggio d'umiltà...Tuttavia, non si parla di questo. Gesù è cresciuto li, e tu dove sei cresciuto? Il Maestro ha imparato li le basi della sua esistenza, ed ora vi fa ritorno con un messaggio nuovo, un messaggio che pochissimi vorranno accogliere. Spesso noi amiamo lamentarci del passato, delle scelte che abbiamo compiuto, ma poi nel concreto non vogliamo fare nulla. Per noi è più facile lamentarci, attaccarci a quella perla scura della nostra esistenza. Inoltre, il Maestro porta nel passato un messaggio nuovo, un messaggio che si fa carne in Lui. Non si tratta di guardare in "positivo" le nostre pecche passate o di "ritornare ad una imprudente ed immatura fanciullezza",

il discorso non è di natura psicologica. Egli riprende le sue basi, le sue radici, quelle buone e quelle meno buone, ed afferma: Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione... riconosce che in Lui ora non agisce soltanto la volontà umana, Egli diventa cosciente che tutta la sua esistenza è stata da sempre pervasa dallo Spirito, ossia da quell'amore del Padre. Fatti e misfatti della sua vita, per Lui diventano la chiave per scoprire l'amore del Padre. Anche tu puoi vivere quest'esperienza: la tua vita ha sempre avuto un senso. Tu non sei un errore o il semplice risultato di alcune scelte: sei davvero prezioso e speciale agl'occhi del Padre. e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del **Signore...** chi saranno mai questi poveri? Quelli che troviamo per strada? Sicuramente. Ma sono solo loro? Gesù diceva: i poveri li avrete sempre con voi... allora chi sono? I poveri sono coloro che non hanno, e nello specifico non hanno ciò che tu hai ricevuto. Tu sei un dono di Dio, una benedizione E SOLO TU SARAI IN GRADO DI FARE DEL-LE COSE, CHE NESSUN ALTRO POTRA FARE. Ognuno di noi è povero dell'altro, anche se non lo da a vedere o addirittura ti scosta, l'altro HA BISPOGNO DI TE, DELLA TUA VITA, DELLA TUA UNICITA'. Il lieto annuncio è questo: NON SIAMO MAI STATI "HOMO HOMINI LUPUS" cioè un lupo tra i lupi, noi siamo FERITI TRA I FERITI!!! Se il tuo cuore si lascerà pervadere, investire da questa Parola, allora tutto di te sarà luminoso. «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato»... non siamo cristiani per il bene che facciamo, né tantomeno lo siamo se aderiamo a certe "dottrine". Saremo davvero figli di Dio quando questa Parola che ha pervaso la vita di Cristo, pervaderà davvero anche la nostra. Allora basta con i freni che mettiamo, ed alle vuote pretese che avanziamo anche nei confronti del Creatore. Gesù lo volevano lapidare, non sarai da meno anche tu. Anzi questo è il criterio della nostra fede: se tutti ti applaudono, poniti qualche domanda. Se ti tirano le pietre perché vivi davvero come cristiano, allora sei sulla buona strada...

## Terza Domenica del Tempo Ordinario (Anno C ) 27 Gen 2019



#### Introduzione

In questa terza domenica del tempo ordinario, la Parola ci invita ad aprire il cuore alla promessa dell'annuncio della grazia del Signore, che si fa vicino alle sofferenze dell'uomo e non lo abbandona nella condizione di bisogno, malattia, solitudine.

In questa Eucarestia chiediamo allo Spirito Santo che nelle nostre assemblee la sua Parola sia letta con passione, ascoltata con il cuore e spiegata con linguaggio semplice

## Colletta

O Padre, tu hai mandato il Cristo, re e profeta, ad annunziare ai poveri il lieto messaggio del tuo regno, fa' che la sua parola che oggi risuona nella Chiesa, ci edifichi in un corpo solo e ci renda strumento di liberazione e di salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA** (Ne 8,2-4.5-6.8-10)

Dal libro di Neemìa

In quei giorni, il sacerdote Esdra portò la legge davanti all'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti -

erano capaci di intendere. Lesse il libro sulla piazza davanti alla porta delle Acque, dallo spuntare della luce fino a mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di quelli che erano capaci d'intendere; tutto il popolo tendeva l'orecchio al libro della legge. Lo scriba Esdra stava sopra una tribuna di legno, che avevano costruito per l'occorrenza. Esdra aprì il libro in presenza di tutto il popolo, poiché stava più in alto di tutti; come ebbe aperto il libro, tutto il popolo si alzò in piedi. Esdra benedisse il Signore, Dio grande, e tutto il popolo rispose: «Amen, amen», alzando le mani; si inginocchiarono e si prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Signore. I leviti leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti e spiegavano il senso, e così facevano comprendere la lettura. Neemìa, che era il governatore, Esdra, sacerdote e scriba, e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: «Questo giorno è consacrato al Signore, vostro Dio; non fate lutto e non piangete!». Infatti tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della legge. Poi Neemìa disse loro: «Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza».

Parola di Dio

# SALMO RESPONSORIALE (Sal 18) Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.

La legge del Signore è perfetta rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore; il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti.

Ti siano gradite le parole della mia bocca; davanti a te i pensieri del mio cuore, Signore, mia roccia e mio redentore.

## **SECONDA LETTURA** ((1Cor 12, 12-14.27): Dalla lettera prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, come il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito. E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra. *Parola di Dio* 

## Alleluia, alleluia.

Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione.

## Alleluia.

**VANGELO** (Lc 1,1-4; 4,14-21)

## + Dal Vangelo secondo Luca

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto. In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaìa; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore». Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'inserviente e sedette. Nella sinagoga gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». *Parola del Signore Preghiera dei fedeli* 

Rivolgiamo la nostra preghiera a Dio nostro Padre, che ha riversato in Cristo le ricchezze della sua grazia.: SIGNORE, FONTE DI OGNI BENE, ASCOLTACI

- Signore, che rendi attuali e realizzi le Parole dei Profeti, in questo tempo di forti scontri culturali, sostieni l'impegno di chi opera per la pace ed il bene delle persone, alimenta la speranza che nasce dal Vangelo per vincere l'indifferenza, superare ogni divisione, abbattere muri,
  - preghiamo.
    Signore, che attui le pron
- Signore, che attui le promesse del Regno, dona, a quanti annunciano il Vangelo, semplicità di linguaggio che faccia ben comprendere la Tua Parola così che possa essere vissuta nel quotidiano. preghiamo
- Signore, che annunci la grazia che rende salda la comunione con il Padre, sollecita in ogni comunità cristiana il desiderio, l'urgenza, la necessità di trovare la via dell'unità ed essere un solo corpo in Te, preghiamo.
- Signore, che meditavi le scritture per trovare nel passato i segni per la realizzazione in Te della lieta notizia, dona a noi qui presenti la passione per non limitare le nostre conoscenze a ciò che si apprende per tradizione, *preghiamo*.

Padre misericordioso, esaudisci le preghiere dei tuoi figli e aiutaci a riconoscere nella fede i segni del tuo intervento. Per Cristo ......

### Dalla lectio di venerdi 25 Gennaio

Il vangelo in questione è il risultato di un ritaglio tra due sezioni differenti: da una parte abbiamo l'inizio del Vangelo di Luca e dall'altra parte la predicazione di Cristo. Da una parte il cosiddetto prologo" Lc 1,1-4 e dall'altra parte il ministero di Gesù in Galilea Lc 4,14-21. Che senso ha, per la Chiesa, spezzettare questi 4 capitoli in due semplici brani? Sicuramente ci sono esigenze di ordine liturgico: la natività e la figura di Giovanni Battista si leggono in Avvento e Quaresima, tuttavia, il salto fra due brani differenti può essere anche dettato da un intento chiaro della Chiesa. La Parola che stai ascoltando non è un brano a caso, ne tantomeno un romanzo, essa è un messaggio chiaro per te che stai ascoltando. Allora diventa necessario per noi porci in un clima di ascolto profondo. Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi... molti parlano, e molti hanno dato delle loro interpretazioni di quanto è accaduto. Eppure, gli avvenimenti di cui si parlano sono fatti che hanno inciso la vita di chi sta scrivendo. ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli ini**zi...** la traduzione dal greco afferma: avendo seguito sin dal principio questi fatti. Cambia molto, non si tratta di un semplice e curioso studio del fenomeno Gesù da parte di Luca, egli è un testimone oculare. Il suo scopo non è semplicemente quello di riportare il lettore all'origine dei fatti, egli ne è rimasto profondamente segnato: quelle cose per lui parlano di altro. Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito... è stato lo spirito a portarlo nel deserto per essere tentato ed è ora lo stesso Spirito a spingerlo nella Sua opera di salvezza. Nel deserto il Maestro ha ricevuto delle parole